ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 78 - Num. 9
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-949

GIOVEDI' VENERDI'
20-21 Aprile 1944
Anno XXII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 50

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 3 - Finanziari L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-309) Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Segnendo la cronaca - Divertimenti - Occasioni L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., via Roma 360, telefoni 55-495 - 55-496. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 195, Sem. 98, Trim. 50, Estero: Anno L. 325, Sem. 110, Trim. 60. - C. C. P. N. 2/1340.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

Il lavoratore e l'azienda

Perchè il principio del partecipazionismo è fallito in Inghilterra

Un esponente del partito laburista ha affermato che «il partecipazionismo di marca italiana non è da prendersi sul serio», perchè, indipendentemente dalla cattiva o buona volontà degli uomini, il principio è clamorosamente fallito in Gran Bretagna.

Che il «partecipazionismo» sia caduto in Inghilterra è un fatto indiscusso, ma quale partecipazionismo? Giovera tuttavia precisarne le cause e riportare l'esperimento nel quadro economico e sociale in cui si è effettuato.

Primo rilievo: la partecipazione dei lavoratori alla vita delle aziende consisteva unicamente nel prendere atto di un'eventuale quota di utile stabilita, a conclusione dell'esercizio, dall'imprenditore o dal consiglio di amministrazione. Non di rado avveniva che l'industriale facendo balenare al dipendente la possibilità di un interessamento alle vicende economiche dell'azienda, fissasse un salario o uno stipendio inferiore a quello stabilito dalla normalità dei rapporti di lavoro.

Ben presto, quindi, sotto lo schermo della partecipazione si nascosero interessi non sempre leciti e conciliabili con le più vitali esigenze del lavoro.

E' chiaro che in siffatte condizioni il cosiddetto partecipazionismo non garantisse alcun vantaggio alle maestranze e si risolvesse nella maggioranza dei casi in una sciente turlupinatura.

Non si limita qui soltanto ai risultati negativi sotto l'aspetto economico, ma soprattutto a quelli di carattere sociale.

La concezione partecipazionista o si effettua integralmente o non ha alcuna ragion d'essere. Anche da noi taluno ha sempre cercato di limitarne il significato e la portata alla semplicistica operazione degli utili, assegnati e ripartiti dall'industriale. In realtà questa fase conclusiva non dev'essere che la risultante di un complesso di nuovi rapporti intervenuti fra capitale e lavoro.

Altrimenti tutto si riduce ad una partita contabile da aggiungersi, con più o meno veridicità, alla altre del convenzionale bilancio.

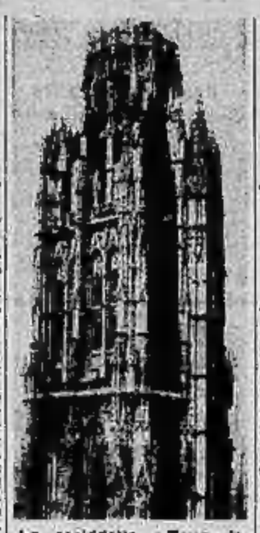
La rivendicazione fondamentale del partecipazionismo è precisamente questa: porre il lavoro al centro dell'azienda in posizione di parità con la impresa; consentirgli di prendere parte attivamente e positivamente alla dirigenza della ditta; fargli assumere una posizione di responsabilità nel complicato ingranaggio produttivo; riportare il lavoro alla sua funzione primaria.

Nell'illusione degli sperimentatori inglesi le aspirazioni delle moltitudini avrebbero dovuto essere appagate con una mansiata di spiccioli da corrispondere a fine anno, attraverso la prodiga e incontrollata azione del datore di lavoro. Non si è compreso che anche economicamente l'impostazione era del tutto errata, perchè non si può associare il lavoro nell'impresa per la sola parte economica. Occorre che l'accostamento per essere completo ed efficiente ponga le sue basi nel profondo dello spirito individuale e collettivo. E ciò non è raggiungibile che aprendo le porte delle amministrazioni al lavoratore non più estraneo al suo lavoro, ma ad esso interiormente vincolato da nuovi legami di carattere morale, sociale, economico e giuridico.

Inoltre, non è assolutamente possibile parlare di concezione partecipazionista laddove viene detto: «eccoti la tua quota di utili annuali e non chiedere di più». Bisogna che il lavoratore, attraverso i suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione, dopo aver largamente collaborato ad aumentare il reddito dell'azienda, sia posto in grado di seguirne l'andamento concreto. In caso contrario, quel che dovrebbe riuscire un elemento di fiducia, rischia di trasformarsi in un nuovo elemento d'incomprensione, in una nuova forma di contrasto, in nuovi spunti di equivoci ed attriti.

Secondo rilievo: un esperimento di partecipazione alla gestione ed agli utili dell'azienda non può avvenire, come si è effettuato in Inghilterra, frammentariamente e isolatamente. Involge nell'innovazione una rete di interessi troppo importanti, perchè le sue ripercussioni possano restare nell'ambito di una sola azienda. Ecco perchè talune ditte tessili del Regno Unito che prima tentarono una «sortita» partecipazionista, dovettero poi rientrare nei ranghi plutocratici, per la coalizione contraria determinata dai maggiori gruppi industriali. Nè migliore esito si doveva attendere dall'azione di un governo che, mentre in apparenza ostentava una posizione neutrale nei rapporti fra capitale e lavoro, in effetto muoveva la propria struttura e le sue pedine, non precisamente in senso favorevole all'auspicata innovazione. Fu così che gli esperimenti partecipazionisti, consentiti al solo scopo di poterne dichiarare al più presto la concreta inattuabilità, vissero una vita breve e grama. Fin dalla nascita il necrologio era stato preparato con il maggiore impegno ed il più interessato distacco.

■



La cosiddetta «Tour de Beurre», campanile della Cattedrale di Rouen

I bombardamenti in Francia

Oltre 1900 vittime nelle incursioni a Parigi ed a Rouen

Una storica cattedrale devastata

Parigi, giovedì sera.

L'attacco terroristico anglo-americano sul territorio francese nella notte sul 19 aprile — secondo quanto viene annunciato dalla stampa francese — nella zona di Parigi e delle vicinanze, come pure a Rouen e dintorni, ha causato numerose vittime umane fra la popolazione. La stampa comunica che sono stati contati sinora 740 morti nella zona di Parigi, 1200 a Rouen e dintorni. I feriti vengono calcolati in più di mille.

I giornali parigini, che hanno inviato corrispondenti speciali a Rouen, pubblicano rapporti sulle devastazioni causate dagli apparecchi anglo-americani nelle case d'abitazione di Rouen. Fra altro, anche la cattedrale, rispettata nel luglio del 1940 dai tedeschi nella loro avanzata, è stata raggiunta dalle bombe. Il *Petit Parisien* comunica che una bomba è caduta nell'abside, altre nella navata a sud, producendo grandi devastazioni. L'agenzia *Ofi* riporta che gli aeroplani anglo-americani hanno sganciato le loro bombe a casaccio. Nè gli ospedali nè i monumenti, nè la famosa cattedrale, sono rimasti risparmiati.

Le centotrenta vittorie del maggiore Müller

Trentun bombardieri su quaranta abbattuti a Berlino durante l'ultima incursione

Berlino, giovedì sera.

Il maggior Müller comandante di uno stormo da caccia, insignito recentemente dal Führer di un'alta onorificenza per essere abbattuto 150 aerei, ha fornito alcuni particolari sulla straordinaria efficacia e potenza di fuoco della difesa germanica la quale si è rivelata ieri nel corso dei violentissimi duelli aerei svoltisi nel cielo di Berlino. Lo stormo del maggiore Müller intervenuto nella lotta nonostante i densi strati di nubi che coprivano il cielo della Germania settentrionale, giunto a distanza ravvicinata da una formazione di 40 quadrimotori americani Boing, ne faceva precipitare al suolo 31 abbattendo inoltre due pesanti di scorta. I resti di questi velivoli sono stati rinvenuti in una zona di terreno relativamente ristretta.

IL COMUNICATO TEDESCO

Prosegue l'azione germanica fra i Carpazi e l'alto Nistro

Numerosi aerei e carri armati sovietici distrutti nella battaglia di Sebastopoli

BERLINO, giovedì sera.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

«A nord est di Sebastopoli rinnovati attacchi bolscevichi sono stati respinti con la distruzione di un gran numero di carri armati. In combattimenti aerei sono stati abbattuti 36 aeroplani nemici mentre 20 altri sono stati distrutti al suolo. In queste azioni si è distinto in modo particolare il tenente Smola, comandante di squadriglia in una stormo di aerei da battaglia. Nei duri combattimenti difensivi degli ultimi giorni si è battuto con successo un reparto della 73.a Divisione di Fanteria, al comando del colonnello De Renbeck con una batteria di cannoni semoventi da lui dipendente.

Sul basso Nistro dalle due parti di Tighina, in violenti combattimenti contro parecchie divisioni sovietiche attaccanti, le nostre truppe hanno conseguito un completo successo difensivo.

Fra i Carpazi e l'alto Nistro, con la collaborazione di stormi di aerei da battaglia sono stati ulteriormente ricacciati i bolscevichi, i quali si difendevano tenacemente.

Contrattacchi nemici sono rimasti senza successo. Nel settore a sud-ovest di Tarnopol sono stati stroncati forti attacchi sovietici.

Nelle retrovie del fronte centrale sono state condotte con grande successo parecchie azioni contro bande sovietiche. I bolscevichi hanno avuto oltre mille morti. Oltre cento accampamenti di banda sono stati distrutti e un ingente bottino è stato catturato.

A sud-ovest di Narva le nostre truppe sono penetrate nelle posizioni fortemente munite del nemico ed hanno guadagnato terreno in una zona paludosa e difficile contro l'accanita resistenza nemica. I sovietici hanno avuto elevate perdite umane ed hanno perduto 16 cannoni.

Nella testa di sbarco di Nettuno una puntata nemica a nord-ovest di Littoria è stata stroncata sotto il fuoco concentrato della difesa. Sul fronte meridionale la giornata è trascorsa senza avvenimenti degni di nota.

Il 19 aprile aeroplani americani hanno affondato davanti alla costa della Francia meridionale la nave della Croce Rossa svedese «Empire».

Nella mattinata di ieri bombardieri isolati hanno attaccato parecchie località della Germania occidentale e centrale. Danni e perdite fra la popolazione sono stati causati in modo particolare nelle città di Kassel e Paderborn. Trentun aerei nemici, per la maggior parte quadrimotori da bombardamento, sono stati distrutti.

La scorsa notte bombardieri veloci tedeschi hanno attaccato obiettivi nella zona di Londra.

Nei settori meridionali del fronte attività di pattuglie in prevalenza germaniche. Attacchi locali di poco rilievo respinti sul basso Garigliano.

Alla periferia della testa di sbarco di Anzio alcuni violenti attacchi germanici, preparati da un forte tiro di artiglieria e appoggiati da carri armati, hanno consentito l'occupazione di una striscia di territorio a occidente della strada carreggiabile di Littoria, tra Borgo Montello e Aprilia.

Un'incursione britannica nelle linee germaniche nei pressi della via Anziate è stata respinta con elevate perdite.

L'aviazione nemica ha effettuato bombardamenti su alcune località prive di obiettivi militari dell'Italia Centrale, fra le quali Arezzo e Narni. Bombardamenti, spezzonamenti e mitragliamenti si sono avuti anche in provincia di Udine. Efficace la reazione dell'aviazione dell'Asse, che ha abbattuto otto apparecchi avversari.

Un comunicato del Sottosegretario dell'Aeronautica mette in rilievo la vittoriosa collaborazione offerta dalla caccia repubblicana nel quadro della reazione difensiva contro gli attacchi terroristici anglo-americani sul territorio italiano.

Lo sviluppo nei Balcani dalle azioni offensive tedesche

L'ammissione ufficiale

Quasi tutto il Montenegro liberato dai ribelli

Barcellona, giovedì sera.

Questa mattina la radio inglese ha ammesso il successo dell'offensiva germanica nel territorio dell'ex-Jugoslavia, la quale ha assunto una vastità tale da preoccupare vivamente Tito. In particolare nel Montenegro quasi l'intero Paese è ormai sotto l'assoluto controllo germanico.

Un sintomo della critica situazione del nemico in questo settore è dato dalle dichiarazioni del capitano Tedorovic, emissario di Mihailovic, il quale ha pubblicamente manifestato insinuazioni sulle dubbie finalità dell'aiuto che gli alleati offrono a Tito, il quale non agisce nell'interesse della nazione jugoslava, bensì della Russia sovietica.

Gli alleati non vogliono saperne di Roma città aperta

Cosa ha risposto Roosevelt all'appello di De Valera

Lisbona, giovedì sera.

Ecco la risposta di Roosevelt all'appello inviatogli dal Primo Ministro irlandese De Valera, in cui questi lo esortava a rispettare Roma: «Le autorità militari americane — dice Roosevelt — intendono evitare, per quanto è possibile, danni ai luoghi sacri e di interesse storico. Però è sottinteso che nel caso che le operazioni belliche lo richiedano e lo necessità della guerra ci pongano davanti all'alternativa di risparmiare del monumenti oppure di sacrificare le preziose vite dei nostri soldati, non esiteremmo a prendere quelle decisioni che ci sembreranno più opportune».

Il *Nuova Chronicle*, commentando la risposta del presidente, scrive che gli alleati non hanno nessuna intenzione di dichiarare Roma città aperta.

Malines bombardata

Storici edifici distrutti

Bruxelles, giovedì sera.

Terroristi dell'aria americani hanno attaccato in parecchie ondate la città belga di Malines, sede arcivescovile, bombardando violentemente quartieri d'abitazione e monumenti culturali. Si lamentano numerosi morti e feriti fra la popolazione civile.

Diversi edifici storici, fra cui la chiesa di Nostra Signora di Hanswijck, pregevole costruzione gotica del XIV secolo, sono stati distrutti dalle fiamme.

Guerra di nervi, bluff, secondo fronte?

Eden e Stettinius in missione per incontrare un'"altissima personalità"

Girandola di false notizie dalle radio inglesi

Stoccolma, giovedì sera.

La «guerra di nervi» scatenata da Londra in quest'ultimo decade sta per raggiungere mète non mai toccate in altre occasioni del genere. Si è che, stavolta, non ci si accontenta di parole, di false notizie fatte circolare ad arte, ma si fiancheggia questa manovra con tutta una serie di provvedimenti da cui è stato costretto a ricorrere a Napoli per discutere col comitato esecutivo della giunta anti fascista le difficoltà connesse con la formazione del nuovo governo. Egli ha chiesto a Benedetto Croce di aiutarlo nella dura fatica e spera molto nel taumaturgico intervento del santone democratico per superare la fitta scoglieria delle pretese e delle ambizioni di uomini e di gruppi politici del carnevale parlamentaristico ritornato in onore nell'Italia invasa del nemico.

Badoglio vuole concedere poco, i partiti esigono molto e ognuno mira a ottenere la supremazia sugli altri. I socialisti chiedono un Governo a basi allargate, i comunisti vogliono un Governo completamente nuovo e sono insofferenti di ogni ritardo. Il principe Caracciolo e altri compilatori della giunta antifascista hanno dichiarato che l'isola di servire sotto Badoglio ha già superato ogni capacità di tolleranza.

Il Governo di coalizione progettato da Badoglio è condannato in un ordine del giorno della Federazione socialista italiana d'America. Il nuovo gabinetto in formazione è considerato di marca e di ispirazione prettamente comunista. L'ordine del giorno rileva inoltre che questa decisione è stata proposta dall'Unione sovietica e così conclude:

Noi non comprendiamo perchè il bolscevismo rivendichi il diritto di giocare un ruolo di primo piano in Italia costituendo un governo di sinistra che, fra l'altro, non offre per la sua provata incapacità alcuna garanzia per i lavoratori. La guerra in Italia è e rimane una impresa militare unicamente americana».

Notizie "filtrate,,

Così le notizie riguardanti la preparazione logistica per le future azioni militari (limitazioni nella circolazione, requisizioni, ecc.) come quelle riferentisi alla clausura per i diplomatici, hanno in un certo senso il fine di dare sostanza alle «voci» che, nel frattempo, si fanno circolare sull'imminenza dell'apertura del «secondo fronte».

Ecco, ad esempio, l'agenzia *Reuter* la quale annuncia che un nucleo di funzionari della censura britannica ha iniziato ieri a censurare, in un apposito ufficio, le comunicazioni per l'estero delle varie Missioni diplomatiche accreditate a Londra. Ciò — come sottolinea la stessa agenzia — avviene per la prima volta nella storia. Soltanto un ristretto numero di tali funzionari sono incaricati della revisione dei telegrammi diplomatici e dei documenti viaggianti in valigia diplomatica. In caso di urgenza i diplomatici stranieri, dopo indubbii insistenze, sono riusciti ad ottenere dal Governo inglese di inviare nei loro rispettivi paesi comunicazioni cifrate per tramite delle vie ufficiali britanniche; il Governo britannico trasmetterà cioè cifrati i messaggi che gli verranno sottoposti nel testo normale, tali messaggi verranno quindi inviati alla Missione britannica del Paese interessato e da questa inoltrati al Governo cui sono destinati. Il provvedimento in parola ha suscitato viva indignazione negli ambienti diplomatici londinesi, anche perchè varie Missioni sono state avvisate della nuova misura adottata dal Governo britannico soltanto alcune ore prima che questa entrasse in vigore.

Fin qui la comunicazione *Reuter*, la quale — come si vede — non lesina i termini forti, comprensa la indignazione dei neutrali, all'evidente scopo di impressionare l'opinione pubblica mondiale.

Nè si va tanto per il sottile. Il fatto ad esempio che Churchill nelle sue dichiarazioni fatte martedì al Comuni non abbia detto una parola di scusa o di rincrescimento per le misure prese contro le missioni diplomatiche che si trovano in Gran Bretagna, misure che sono contrarie alla legge internazionale, viene considerato dai circoli politici come una prova del cinismo con il quale l'Inghilterra ignora tutte le leggi e tutti i diritti.

Intanto da tutte le Capitali neutrali giungono commenti agli ultimi avvenimenti, che non sono di certo benigni per Londra. Tanto più che Cancellerie ed Ambasciate sono tuttora impegnate con i problemi connessi alla Nota anglo-americana sugli scambi dei neutri con il Reich a questo sarebbe proprio un momento nel quale più tornerebbe de indispensabile la tutela del segreto diplomatico. Proprio adesso — invece — i neutri si trovano a dover giocare a carte scoperte...

Da Ankara si viene a sapere che, il Ministro degli Esteri turco, dopo aver discusso l'argomento con il gruppo parlamentare del Partito Popolare, ha comunicato il contenuto della sua di risposta alla Nota anglo-americana. Da fonte politica turca si apprende che questa nota si riferisce in tono molto cortese agli impegni commerciali che la Turchia ha con la Germania.

La reazione

Nè la reazione è meno viva, qui, in Svezia; il Parlamento avrebbe approvato alla unanimità, nel corso di una riunione segreta, la decisione governativa di respingere in maniera formale la Nota anglo-americana, mentre la proibizione emanata da Londra contro i diplomatici, secondo quanto è dato constatare qui, avrebbe per conseguenza la presentazione di una Nota di protesta, per il momento. Pur tuttavia il Governo svedese si riserverebbe per l'avvenire piena libertà d'azione, compresa, eventualmente, anche misure di rappresaglia.

Pure interessante è la reazione spagnola. Il giornale *Arriba* pubblica una corrispondenza da Londra, nella quale è detto che la decisione di sospendere le comunicazioni diplomatiche è stata presa dall'Inghilterra in pieno accordo con i governi degli Stati Uniti e dell'Unione sovietica.

La stampa spagnola dà grande importanza a questo provvedimento. Alcuni giornali ritengono che l'inizio della invasione sia questione di ore, piuttosto che di giorni o di mesi.

Questa è l'atmosfera che è stata creata dalla manovra di Londra. Ambiente fatto di confusione e di disordine, ideale per lanciarvi false notizie «palloni sonda» e compiere altre scrobacie del genere. Soltanto che non certamente la parte germanica si resta con le mani in mano. Berlino dà prova di assoluta freddezza per quanto riguarda lo scopo conclamato dagli inglesi — cioè il «secondo fronte» — ma non manca di controllare e ribattere nei dovuti modi le restanti manovre. Così, ad esempio, il portavoce del Ministero degli Esteri del Reich ha smentito la notizia fatta circolare da una agenzia inglese, secondo la quale Goering avrebbe avuto l'intenzione di far visita a Franco per una eventuale pace di compromesso; il portavoce ha smentito che lo stesso incarico fosse stato affidato al segretario di Stato Mir; questa manovra tendenziosa della propaganda nemica è considerata a Berlino come un tentativo di staccare la Germania dai paesi alleati, i quali, il Reich non difetta l'incrollabile decisione combattiva. A Berlino, infatti — ha dichiarato il portavoce — non si fa alcun calcolo e si conta esclusivamente sulla decisione delle armi.

Viaggi all'estero

Di viaggi all'estero non sono i germanici a farne, non banali gli anglosassoni. Ora è erano ieri corsi dubbi sull'esattezza delle «vacanze» di Eden; ora da fonte ufficiale statunitense si apprende che il Ministro degli Esteri britannico ha lasciato alcuni giorni or sono la Gran Bretagna per incontrarsi con una «altissima personalità» straniera. Si ritiene che egli sia accompagnato dal segretario di Stato americano, Stettinius.

In tanta confusione qui si tenta di riassumere i dati di fatto più attendibili e la situazione generale viene così presentata: è fuor di dubbio che gli anglo-americani si trovano impegnati oltre ogni dire nei preparativi bellici — basta pensare a quel che costa il mantenere la pressione aerea sul Continente —; però alla campagna allarmistica non debbono essere estranei altri moventi. In primo luogo la volontà fredda e determinata di premere sui neutri, per far loro ingoiare il rospo delle limitazioni di commercio con il Reich e, infine, il desiderio di esercitare una sua e propria dittatura almeno morale sui paesi minori, superando ogni barriera, anche la più tradizionale.

Altri ancora — ma si tratta dei soliti che meno si controllano — avanzano l'ipotesi che si tratti di un doppio *bluff*, e cioè che da Londra si voglia far credere ad una smargiassata, ad un episodio di «guerra di nervi», per poi agire sul serio.

Il Carnevale parlamentaristico nell'Italia invasa

Badoglio, alle prese coi partiti, chiede a Croce di aiutarlo nella formazione del Governo

Tangeri, giovedì sera.

Badoglio non riesce a mettersi d'accordo con i vari partiti e dopo aver avuto a Bari numerosi colloqui con i rappresentanti di essi è stato costretto a recarsi a Napoli per discutere col comitato esecutivo della giunta anti fascista le difficoltà connesse con la formazione del nuovo governo. Egli ha chiesto a Benedetto Croce di aiutarlo nella dura fatica e spera molto nel taumaturgico intervento del santone democratico per superare la fitta scoglieria delle pretese e delle ambizioni di uomini e di gruppi politici del carnevale parlamentaristico ritornato in onore nell'Italia invasa del nemico.

Badoglio vuole concedere poco, i partiti esigono molto e ognuno mira a ottenere la supremazia sugli altri. I socialisti chiedono un Governo a basi allargate, i comunisti vogliono un Governo completamente nuovo e sono insofferenti di ogni ritardo. Il principe Caracciolo e altri compilatori della giunta antifascista hanno dichiarato che l'isola di servire sotto Badoglio ha già superato ogni capacità di tolleranza.

Il Governo di coalizione progettato da Badoglio è condannato in un ordine del giorno della Federazione socialista italiana d'America. Il nuovo gabinetto in formazione è considerato di marca e di ispirazione prettamente comunista. L'ordine del giorno rileva inoltre che questa decisione è stata proposta dall'Unione sovietica e così conclude:

Noi non comprendiamo perchè il bolscevismo rivendichi il diritto di giocare un ruolo di primo piano in Italia costituendo un governo di sinistra che, fra l'altro, non offre per la sua provata incapacità alcuna garanzia per i lavoratori. La guerra in Italia è e rimane una impresa militare unicamente americana».

LA GUERRA IN INDIA

Truppe giapponesi avanzano su Dimapur

L'unica ferrovia che unisce il Bengala all'Assam gravemente minacciata — Rinforzi fatti affluire febbrilmente dal nemico

Calcutta, giovedì sera.

L'agenzia Domei apprende dal fronte birmano che il nemico ha intensificato in questi ultimi giorni i propri sforzi per arginare l'avanzata delle truppe nipponiche su Dimapur, ganglio vitale sulla ferrovia che corre dal Bengala all'Assam. Importanti operazioni sono attualmente in corso intorno a Subsa, ad otto km. a nord-ovest di Kohima. L'artiglieria nemica è stata particolarmente attiva in questo settore.

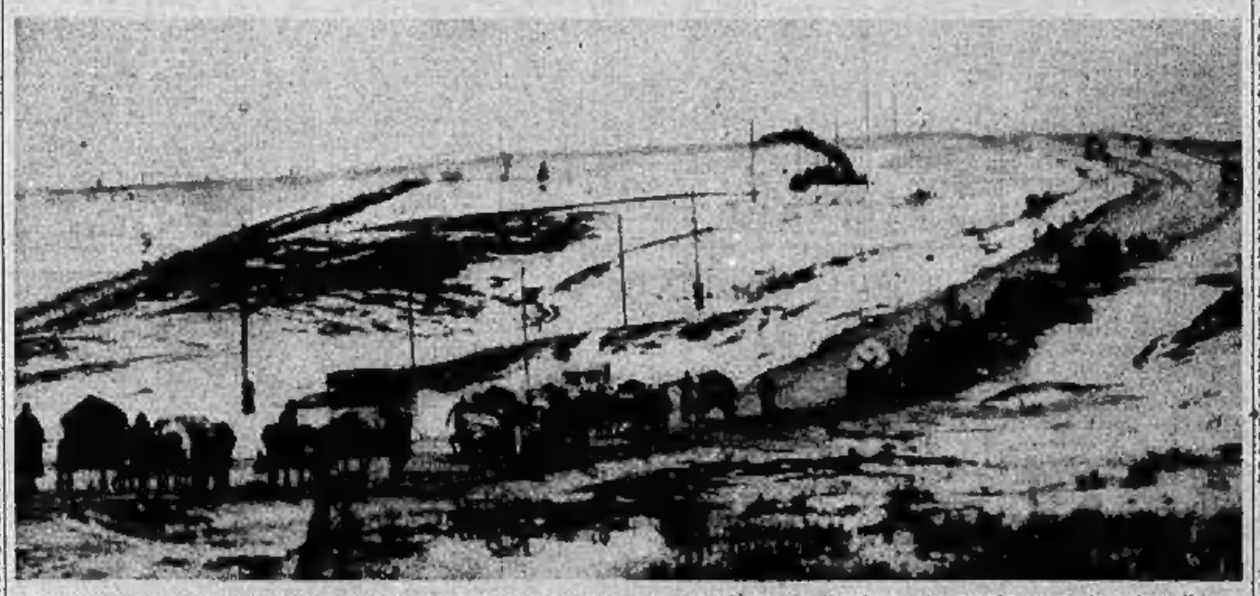
Ingenti forze sono state fatte affluire dagli inglesi verso la zona della lotta per via terrestre ed aerea, il che sta a dimostrare l'importanza della posizione.

Nella Birmania settentrionale la lotta si è riaccesa e combattimenti di grande importanza vengono segnalati nella Hukawng orientale, nella regione della ferrovia di Lunghai. Il comunicato del Comando supremo di Chungking informa che i giapponesi hanno ricevuto in questo settore dei rinforzi ed hanno sferrato degli attacchi in grande stile. I combattimenti si estendono principalmente nel settore ad est di Chenghone.

Allarme aereo a Londra

Lisbona, giovedì sera.

L'allarme aereo è stato dato ieri sera nella capitale britannica per la seconda notte consecutiva.



Nel settore centrale del fronte est la neve comincia già a sciogliersi. Ecco una colonna di rifornimenti in marcia verso le prime linee

ARTISTI CHE HO CONOSCIUTO

Luigi Carini

Sigfrido e Romeo

Anche Carini se n'è andato. E' curioso ma mi costa un grosso sforzo, d'immaginazione, raffigurarmi Luigi Carini immobile e silenzioso, pallido e rigido nel cupo sonno della morte. Ricordo, fino a pochi giorni prima della fine, il suo passo sempre rapido, come di uomo indaffaratissimo, il suo viso roseo e ridente, sempre sereno, la cordialità sempre fremente della sua voce. Negli ultimi anni sostenne con impagabile bonomia i ruoli di caratteristi e di padre nobile (rammentate il vecchio suocero di *Francillon* o l'attore ubriacone di *Sly* ?) ed aveva un suo modo di lanciare le battute divertenti, dando in tralice un'occhiata al pubblico, a quel pubblico che gli aveva mantenuta inalterata la simpatia e la stima, quasi per scrutare l'effetto della propria piacevolezza e al tempo stesso quasi per ingiungere all'uditorio di prestargli particolare attenzione. Un altro attore che, come lui, avemo conosciuto, dalla giovinezza alla maturità, il caldo consenso di tutte le platee, che potesse come lui vantarsi d'essere stato uno dei «primi attori» romantici più ammirati e più applauditi del primo Novecento, si sarebbe forse acconciato malvolentieri al mutamento di ruolo, a quel palese passaggio dal servizio attivo permanente alla riserva, alla territoriale. Lui, no. Recitava col medesimo fervido slancio, con lo stesso lieto entusiasmo, con l'identica coscienziosa puntualità. Dai compagni, dai critici, dagli impresari non si raccoglieva che un solo, unanime giudizio:

— Carini? Che bell'artista e che caro uomo!

Le sue interpretazioni

Per molti anni egli fu il «primo attore» prediletto di mia madre. Fu il più delizioso ed il più commovente del *Marii* in un'edizione di *Addio giovinezza* non ancora superata e non facilmente superabile; fu il più giocondo ed il più giovanile dei *Giulii* in quel rosseo arabesco che è *Anima allegra* dei fratelli Quintero; fu il protagonista dei Donnay-ani *Amanti* in modo da far impallidire il pur fulgido ricordo del grande Flavio Andò. Ma per me fu Sigfrido. Sì, quello dei Nibelungi, quello con la pelle d'orso e la spada. Forse bisognerà che mi spieghi. Mi sembra d'aver conosciuto Carini da sempre. In verità credo d'aver principiato a ragionare ed a vedere il mondo non più con gli occhi del cucciolo, ma con quelli del bambino, quando già Carini faceva parte integrante del mio mondo. Il suo nome era per me, come per il pubblico, legato a quello della mia mamma e in casa sentivo parlare di lui con affetto fraterno. Ma io ero un bambino piccino piccino e coi grandi bazzicavo poco. Si aggiunga che la mia povera mamma era d'opinione che i bimbi, anche se figli di attori, andassero tenuti il più possibile lontani dal teatro, almeno per ciò che concerneva il retroscena. Un bel giorno io compii i sette anni e, come regalo, chiesi ed ottenni di assistere ad uno spettacolo d'opera. Non è che io fossi precocemente appassionato di musica; è che avevo una matta curiosità, non disgiunta da un tantino d'incredulità, di vedere come diamine fosse possibile recitare cantando. Mi pareva la cosa più assurda e più sconclusionata del mondo. Bennanche non tutte le opere erano adatte ad un ragazzino di sette anni, almeno secondo il rigido punto di vista della mia saggia e prudente mamma. Fortunatamente al Teatro Carlo Felice (eravamo a Genova), in una mattinata domenicale, si rappresentava il *Sigfrido*. Nella terza parte della famosa tetralogia si parla anche d'amore, sì, ma nel complesso mia madre reputò che la vicenda erotico-sentimentale, per un fanciullo della mia età, sarebbe stata ottimamente sommersa dal fantastico intervento dei nani, dei draghi, degli usignoli, nonchè degli altri elementi fabasachi. Mi si concesse dunque il *Sigfrido*. Ad accompagnarmi doveva essere la mia istitutrice; ma, ahimè, la brava donna il sabato mattina si svegliò con la febbre a trentanove. Volevo molto bene alla mia governante, ma confesso di aver provato un grosso dolore più per la previsione di dover rinunciare allo spettacolo promesso, che non perchè la poverina fosse ammalata. Per non lasciarmi solo in casa, mamma e papà mi portarono a spasso con loro e fu così che, in istrada, incontrammo Carini, il quale abitava dalle nostre parti.

Una promessa... mantenuta

Mi fece, come al solito, un mondo di feste, anche perchè, biondo e paffuto com'ero, gli rammentavo, diceva, il suo adorato figliolone Giorgio. Ma io quel giorno ero di pessimo umore.

— Che cos'ha il nostro Dinuccio? — chiese Carini a mio padre.

— Dispiaceri! — rispose papà ridendo. — Doveva andare domani a sentire il *Sigfrido*, ma la sua governante è ammalata e dovrà rinunciarvi.

— Niente affatto! — esclamò Carini, facendomi una carezza. — Lo accompagno io. Giusto domani di giorno non recito e io adoro il *Sigfrido*!

L'indomani, col mio più sgargiante vestitino, facevo un solenne ingresso nell'atrio del Carlo Felice, dando la mano a Carini. Fino a quel momento, dal giorno innanzi, l'avevo considerato qualcosa di mezzo fra il genio benefico e l'eroico protettore degli oppressi; ma non appena, entrando nell'aristocratico teatro genovese, sentii tante belle signore e tanti eleganti signori mormorare, indicando colui che mi accompagnava, «Guarda Carini», «Hai visto che c'è Carini?», la mia riconoscenza divenne una sconfinata ammirazione. Chi era? Forse sarebbe stato sconveniente. Non era, ad esempio, un Romeo pieno di fascino per l'impeto travolgente e irresistibile che sapeva porre nella passione del giovane Montecchi?

Ma, a proposito di Romeo, mi viene in mente un episodio curioso. A Livorno, d'impresa che aveva scritturato per un corso di recite italiana la compagnia Di Lorenzo-Falconi, di cui era prim'attore e direttore Luigi Carini, volle che si rappresentasse «Giulietta e Romeo», perchè il pubblico di laggiù preferiva spettacoli di cui conosceva l'argomento e per i quali la lingua straniera non gli era d'impaccio. La formazione non aveva rappresentato da un pezzo la tragedia, che così venne «messa su» con poche e affrettate prove. Papà era Mercurio e il celebre discorso sulla regina Mab, la sovrana dei sogni, non gli era, diciamo così, molto famigliare. Shakespeare è un grande autore, ma ha qual benedetto difetto delle immagini poetiche e delle perifrasi complesse. Un po' per quel motivo, un po' perchè la rappresentazione non aveva attirato lo sperato numero di spettatori, papà quella sera era svogliato.

E così, quando arrivò al punto in cui Mercurio avrebbe dovuto snocciolare la sua famosa filastrocca della regina Mab, papà, con quella faccia tosta che lo distingue e approfittando del fatto che in teatro d'italiani ce ne dovevano essere ben pochi, disse tranquillamente a Carini-Romeo:

— Qui dovrei raccontarti tutte quelle balle della sovrana dei sogni; ma siccome non me ne ricordo una parola, ti dirò invece che trenta di conta novembre con aprili, giugno e settembre e che di ventotto ce n'è uno, mentre tutti gli altri ne han trentuno. E se non ti basta ti dirò anche che ho freddo, ho fame, son piccolino, spazzacamino, spazzacamino. Perchè piaggio Fernando mi guardi e non favelli? Ti guardo negli occhi che sono tanto belli. Figaro qua, Figaro là, sono un barbiere di qualità.

Tra Romeo e Mercurio

E tirò innanzi così per un bel pezzetto, recitando con slancio e disinvoltura ammirevoli i primi nonsensi che gli frullavano per il capo. Carini rimase per un attimo in forse, ma poi, da quel gaio compagnone che era, non volle essere da meno.

— Iammo, iammo, iammo in coppa la funicoli, funicoli! — rispose Romeo, ponendo affettuosamente la mano sulla spalla del cugino Mercuzio.

— E la bella Gigogin col trullarallero, e la bella Gigogin col trullarallallà! — ribattì affabilmente Mercuzio.

Poi insieme dissero:

— Addio, mia bella, addio! L'armata se ne va e se non partissi anch'io sarebbe una viltà.

E se ne andarono a braccetto, mentre il suggeritore sbalordito faceva calare il sipario sul primo atto. Mamma, che in iscena non ammetteva scherzi, prese un cappello formidabile. Ma la sua ira svanì l'indomani quando qualcuno le tradusse l'articolo d'un quotidiano locale, in cui il critico teatrale elogiava ampiamente la rappresentazione di «Giulietta e Romeo» ma dedicava lodi particolari alla esecuzione «della difficile scena fra Romeo e Mercuzio che Luigi Carini ed Armando Falconi sostenevano recitato con una scioltezza ed al tempo stesso con un senso del pittoresco degno delle più belle tradizioni shakespeariane».

— Che mascalzoni eravamo! — concludeva immancabilmente Carini, ogni volta che papà gli ricordava quella loro sopercheria.

E nei suoi chiari occhi buoni, assieme all'allegria del ricordo, c'era come un'ombra di rimpianto per quel tempo della loro giovinezza.

Dino Falconi

DALLE PROVINCIE

ASTI. — Una violenta lotta si accenderà, per futili motivi, tra i coniugi Arturo Gai e Luigina Migliasso, in seguito alla quale a Migliasso, brandito un coltello, vibrava vari colpi al petto del marito. Questi, benchè ferito, raggiungeva la moglie che stava per fuggire e la feriva, a sua volta, con un colpo di bottiglia al capo. Ambedue sono stati dichiarati guaribili in 27 giorni ciascuno.

ALESSANDRIA — E' deceduto per esalazioni di gas, il panettiere Pantaleoni Giovanni.

NOVI LIGURE — Sessanta pelli sono state sottratte da ignoti ai fratelli di Stefano Vittoria, Agostino Calderone, Ida Calderini, Catarina Massone e Antonio Figari; ed Attilio Cristofaro è stato invece asportato un maiale.

NOVI LIGURE. — Disgraziata la fine di cappotti, soprabiti, impermeabili e stoffe, sono state rubate nottetempo ai compaesiante generose Italo Piombadoro, nella stazione Sardigliano.

CUNEO — Commissari prefettizi sono stati nominati ad Ormea, Alda Zacchei; a Dogliani, Giuseppe Marussi; a Monterosso Grana, Giov. Battista Isoardi; a Nucetto, Angelo Prato; a Santa Vittoria d'Alba, Carlo Visone e a Commezzuria Perno, Gior. Battista Micca.

VERCELLI — Gravi ustioni ha riportato il bambino Croce Franco per essersi rovesciato addosso dell'acqua bollente.

VERCELLI — Varie ferite e contusioni hanno riportato il dott. Giulio Scamborini e Francesco Lorenzola in un incidente automobilistico.

LODI. — Ingenti quantitativi di salumi, burro, zucchero, farina ed altro, sono stati sequestrati a Richero Bernardo la cui panetteria è stata chiusa.

VOGHERA. — Per un furto di 170 mila lire in denaro e preziosi, perpetrato nell'abitazione di Giuseppe Vicini, è stato tratto in arresto Ilicro Carlini, di 24 anni.

L'arresto dell'autore di un truce delitto

Alessandria, giugno sera.

Recentemente veniva trovata uccisa nella sua abitazione a colpi di roncola la possidente Delfina Onesti di 48 anni, da Castelboglione. La povertà era stata causa e scopo di matrone che lo aveva trucidato. La scatola grigia e quella derubata di lire 24.000 con tenore in un cassetto di un libretto al portatore, orecchini e anello d'oro. Autore del delitto è risultato il diciannovenne Stefano Allamani, contadino, giovane sciagurato di Castelboglione, il quale, arrestato, ha fatto il confessore il suo delitto, reato pel quale è prevista la pena di morte.

Tessuti per 1 milione e mezzo scoperti presso un ebreo

Firenze, giovedì sera.

L'Ufficio recuperi del Comando militare regionale in collaborazione con l'ufficio affari ebraici, ha scoperto, abilmente occultata in un magazzino del commerciante ebreo Umberto Coen, una grande quantità di maglierie e di tessuti per un valore complessivo di circa 1 milione e 700 mila lire. Parte della merce è stata immessa nei magazzini militari e parte distribuita al consumo.

Per dare armi all'Esercito

Oltre due milioni raccolti a Cremona

Cremona, giovedì sera.

Oltre 2 milioni di lire sono stati finora raccolti a Cremona allo scopo di dotare di moderne armi l'Esercito repubblicano. Particolarmente cospicua la cifra di mezzo milione offerta dagli industriali.

Repressione della borsa nera nel Vercellese

Vercelli, giovedì sera.

La commissione provinciale per la vigilanza annonaria presieduta dal Capo della Provincia ha inflitto le seguenti penalità comminando di centomila lire ciascuna dei negozi e magazzini all'ingrosso giudiziaria a Camagna Pietro ed Aspero Luigi, commercianti di Trino Vercellese, per commercio clandestino di merce contingentata; 20 mila lire di ammenda, denuncia e confisca materiale all'agricoltore Carpignano Luigi della cascina Rizzino di Salù, per produzione clandestina di burro; 15 mila lire di ammenda ed arresto dal panettiere Toscani Pietro di Villarboit per procacciamento di merce vincolata, maggiorazione dei prezzi ed incetta di monete metalliche.

SPORT

Le iscrizioni per il Premio "Principe Amedeo,,

Erano chiuse le iscrizioni per il Premio Principe Amedeo (Lire 100.000, m. 2400) che si correrà domani a Mirafiori, 3 cavalli partecipanti: i seguenti: Credieri, Bikitiki, Nappo, Grappa, Tupinaco da Celano, Miracolo, Mandriano, Tribuna, Oracolo, Apollo Brando, Lilli, Odette.

Domenica 23 avrà luogo la seconda giornata di corse coi premi Sambuy (L. 18.000, m. 1600) ed ecc quindici iscritti; Valentino (L. 12.000, m. 1900) ed iscritti; Commendatori (L. 12.000, m. 1900) quattordici iscritti; Ehis Corse Piana (L. 16.000, m. 1600) nove iscritti; Valperga (L. 15.000, metri 1500) sei iscritti; Edoardo Agnelli (L. 16.000, m. 2000) undici iscritti.

Una corsa siciliana domenica a Settimo Torinese

Una corsa ciclistica per dilettanti e allievi, di fraîcheur domenica 23: corrente, con inizio alle ore 15, e cura del Dopol. Monticelli, e dell'ing. Torinese. Il tracciato, totalmente pianeggiante, si snoderà su un circuito breve di 15 mila lire di ammenda ed arresto dal panettiere Toscani Pietro di Villarboit per procacciamento di merce vincolata, maggiorazione dei prezzi ed incetta di monete metalliche.

CRONACA

La verdura è ritornata sui mercati

Dopo l'eclissi quasi totale dei mesi passato, dopo la penuria dei giorni scorsi, ecco d'un tratto questa mattina, per una fortunata sopresa riapparire la verdura; i mercati rionali ne sono abbondantemente riforniti e l'esuberanza viene venduta per le strade dai venditori ambulanti.

Un cumulo di cavolfiori stamane era per offerto ai passanti sulla banchina dei tram di via XX Settembre all'angolo con Via Santa Teresa.

Porta Palazzo, il mercato rionale tipo, ha riacquistato così la sua caratteristica fisionomia dei bei tempi. Vista a distanza la piazza sembrava una immensa e verdeggiante aiuola. E non dissimile aspetto presentavano i mercati di piazza Madama Cristina, e quelli minori periferici.

Finalmente le massaie hanno trovato stamane non solamente quel poco di verdura di cui necessitavano per la loro mensa, ma hanno trovato addirittura la possibilità di scegliere. E' superfluo dire quanta soddisfazione la bella sorpresa abbia suscitato in tutti.

La villa di Gassino

Come cinque lestofanti scoglionarono l'abitazione di un notaio

Sullo svaligiamento della villa del notaio Rossi, a Gassino — di cui «Stampa Sera» ha ieri dato notizia — si hanno i seguenti particolari.

I lestofanti, in numero di cinque, armati e mascherati, giunsero su un autocarro, intorno alle 23 dell'altra sera, davanti alla villa. Uno di loro suonò il campanello e, appena la porta fu socchiusa, con uno spintone la spalancò minacciando con la rivoltella la signora Rossi che era venuta ad aprire. Gli altri quattro fecero irruzione nella casa e, sempre con la rivoltella in pugno, indussero gli abitanti della villa — il notaio, la moglie e un figlio — a scendere in cantina dove li rinchiusero.

La villa fu poi rovistata in ogni angolo. Biancheria, oggetti d'arte, argenteria, valori, danaro, gioielli, indumenti, viveri, tutto fu asportato e caricato sull'autocarro, dottando i mobili pesanti furono lasciati indietro. Prima di allontanarsi, i lestofanti esaminarono in cantina e liberarono la famiglia Rossi, nè dimenticarono di legliere alla signora anche gli orecchini: ma prima si ristorarono della fatica con alcune bottiglie di vino. Poi salutarono così il dottor Rossi:

— Avete del vino buono. Ricordatecelo: ritorneremo per farvi un'altra visita.

Scontro fra un tram e un autocarro

Un violento scontro fra un autocarro e una vettura tranviaria della linea n. 30, in corso Racconigi, angolo corso Vittorio Emanuele, ha provocato ferite fortunatamente non gravi a tre operai che si trovavano sull'autoveicolo. Sono stati infatti trasportati all'Ospedale Mauriziano, per le opportune cure del caso, il meccanico Cesare Saracco fu Carlo con una ferita al capo, il meccanico Gino Ferrero con una ferita alla regione orbitaria e alla fronte, e il manovale Edo Della Vedova con una ferita alla regione occipitale.

Il nostro centenario Osvaldo Giacchi, di Gaetano, di 20 anni, di stanza a Moncalieri, su di una vettura tranviaria, essendo seduto, invece di mantenere fra le ginocchia, a un tratto un colpo accidentalmente partito dall'arma, facendolo mortalmente ai capo. Poco dopo un medico municipale non poteva che constatare la morte; la salma veniva trasportata agli istituti del Valentino.

Le vacanze ai lavoratori occupati in Germania

La Prefettura rende noto che, in considerazione delle esigenze di guerra, per i lavoratori italiani residenti in Germania oltre alle vacanze normali non possono essere concesse vacanze speciali; inoltre i casi di morte dei più stretti congiunti, cioè padre, madre, moglie e figli.

La razione del pane ai militari in licenza

Oggi, primo giorno di vendita della razione di pane aumentata a 200 grammi.

Una differenza è sorta tra un qualche panettiere e un qualche militare in licenza. I militari in licenza possiedono, per il pane, carte annonarie della cattività che valgono fino ai quindici giorni, per la corrispondenza della razione civile base, e cioè fino a ieri, di 150 grammi.

Hanno essi diritto, oggi, all'aumento della razione? Qualche esercente ha creduto di no, fondare la legge interpellata, ha risposto di sì. Hanno diritto all'aumento, e militari in licenza, in quanto posseggono una «carta annonaria» che riconosce loro l'acquisto della razione civile base di pane.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. G. Silvali): ore 17.15: «La casa del velovo» di G. B. Shaw.

TEATRO DEL POPOLO: ore 16.30 «Rigoletto» con Pietro Giuffi, Mag. da Piccarolo, Mario Filippeschi.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA Cessazione, Clara Calamai, Girotti, De Lauda. Ult. 19.30
AMBROSIO: «Turbine di passione» Olga Tschechowa, G. Diessl. U. 19.40
Corso Gran premio, L. Bagni, Garra, Hurtado, De Lauda. Ult. 20.
AUGUSTUS: «L'ultima carrozzella». Superimpresa: «Lagrime di sangue» Nella Naldi, Nizoli, Checchi. U. 20
Nazionale «Tanero sempre» Valli.
TORINO: «La moglie in castigo» Luisella Beghi, R. Villa. Ult. 20.
DORIA: «L'avventuriera del piano di sopra». De Sica, Calamai. U. 20
ALPI: Donna del fuoco, L. Beghi.
ARTI (ex Chiabrera): «Vergine ribelle» De Tamanty. Ult. ore 20.
IMPERIALE: «Parata d'amore».
FREJUS: Non mi sposo più e Var.
Orario Varietà ore 16.30 e 18.30.
MODERNO: «Obepeb» e Varietà.
REGINA: 16.30 «Marina» e Var.
PO: «Naufraghi». Ultimo ore 20.
PALERMO: «Il nome del popolo».
DORA: «La settima moglie» e Var.
AQUILA: «Notte della beffa» e Var.
BRESCIA: Silenzio si gira» e Var.
Milano Maddalena zero in condotta
ROMANO: Musica proibita e Var. con Papetta ore 15.30 e 17.30.
V. Veneto: Figlio Corsaro Rosso
ESPOSIZIONE: «Ragazza in blu» Castagna.
Odeon: Ultimo assalto, Mörlacc.
Abitra: L'erede di Chicago, U. 20.
LUX: «Zeska con les Miranda, Cesta. (Prezzi ribassati). Ult. ore 19.

IL SOLITO ABITUDINARIO

— Hanno proibito di scorazzare l'asinazzo, ma voi se ne vuole servire ugualmente.

Ricordate che...

IL SOLE sorge domani venerdì 21 aprile alle ore 6.36; tramonta alle 20.21. La **LUNA** sponta alle ore 4.14; tramonta alle 19.40.

Domani è festa nazionale del lavoro.

L'OROLOGIO DEL 21. — La mattinata trascorrerà in una specie di torpore indefinito; non arriano voglia di nulla. Nel pomeriggio tornerà l'animazione specie nei commerci e nelle occupazioni artistiche. Se sapremo controllarci questa ore promettono anche soddisfazioni sentimentali. MARIO SERIATO

I SANTI DEL 21. — S. Anselmo vescovo di Canterbury, nativo di Aosta e morto nel 1109 in un monastero di Normandia; nonchè proclamato dottore della Chiesa nel 1720. S. Apollinare, S. Laura, S. Silvio e compagni martiri.

FUNZIONI DEL 21. — Piccola Casa Divina Provvidenza: ore 17 inizio novena a S. Ottolengo (oratorio esp. Francesco Cavasa), Corpus Domini ore 8 e 17 novena a S. Ottolengo. Novena del Patrocinio di S. Giuseppe a S. Donato, Sordomuti e Patrocinio. Inizio novena a S. Rita alla chiesa titolare a S. Dalmazzo. Consolata: commemorazione di S. Anselmo patrono della facoltà legale pontificia. S. Tomaso: secondo giorno della S. Quarantore; 9 Repositorium. In nella chiesa funzioni in onore del S. Cuore di Gesù.

ANNONA. — Primavera la mercatella. E' in distribuzione due al 23 il burro.

FIERE DEL 21. — Chalians.

LOTTO. — Estratti dopo l'estrazione del 15 aprile: Firenze: 15 da 76 sett. 65 da 83, 8 da 82, 81 da 81, 09 da 86, 5 da 64, 26 da 62, 66 da 61, 20 da 60, 7 da 47, Genova: 61 da 79, 79 da 61, 8 da 67, 40 da 50, 1 da 45, 86 da 44, 78 da 44, 41 da 44.

BORSE

TORINO 20 aprile

Titoli	Prec.	Oil.	Titoli	Prec.	Oil.
Rend.09	—	—	Ilva	3030	3050
Rend.3,50	107,50	107,85	Snia	675	675 —
» I. s.	106,75	107,10	Marelli	805	800 —
Rend.3,50	97,85	98,05	Fiat	1800	1800
» I. s.	97,15	97, —	Isotta	137	170 —
Rend.5%	95,10	95,50	Assicur.	2030	2050
» I. s.	93,90	94,35	Reb.	900	880 —
Rend.5%	97,50	98,05	Tecni	1065	1060 —
» I. s.	97,75	98,50	Mont.	980	980 —
B. T.44	99,30	99,50	Fluvid.	755	740 —
» '49	98,70	98,90	Riva	337	330 —
» '50 I	93,75	94,15	Ansal.	340	335 —
» '50II	93,40	93,80	Berg.	8400	8400
» 51 I	95,30	95,15	Viss.	1040	1000
» 51 II	92, —	92,80	Cirio.	1695	1650
5% 44	98,75	99,75	Pirel.	980	980 —
5% 45	98, —	98,50	Gorde	478	—
Cred.It.	1060	1060 —	Cir.	720	730 —
Ediso.	1405	1405 —	Schiap.	980	940 —
Imet.	1590	1600 —	Parm.	1300	1300
Int. 4%	880	880 —	Lanza	1350	1300
Terni	1000	1000 —	Anic	730	730 —
3,5%	600	605 —	Rom.	390	390 —
Mont.	3000	3000 —	Mon.p	1950	1400
Medit.	3000	3000 —	Mon.z	2050	2050
Meri.	3700	3800 —	Gilard.	295	295 —
V.A.L.	800	800 —	Frigi	360	340 —
Tor.N.	1000	1000 —	Safta	750	750 —
Bisla	1950	1950	Talco	2300	2800
Italgas	79	81 —	Piccio	700	700 —
Sip	1520	1510 —	Silos	740	740 —
Terni	3500	3500 —	Mont.	3000	3000
F.C.M.	690	690 —	Valdar.	3000	3000
Valdar.	3000	3000	Sarca	3000	3000
Mer.Bl	3000	3000 —	Carl.I.	800	800 —
Safta	800	800 —	Burgo	1700	1700
Unes	800	800 —	For.R.	1175	1195

TORINO — Attività di mercato rivolta ancora di preferenza ai massimi titoli di Stato, che, richiesti in prevalenza, aggiungono nuovi vantaggi a quelli precedenti.

CAVALIERI DI NASOE...

Il vecchio conte non ha perso l'abitudine di fare la consueta trottata sul suo cavallo. (Dis. di Attalo)

TEATRI E RADIO

Teatro del Popolo

Oggi: prima di *Rigoletto* — Sabato: prima del *Barbiere di Siviglia*

Proseguono con sempre lieto successo al Teatro del Popolo, le rappresentazioni della stagione lirica primaverile. Dopo le recenti festose accoglienze ad *Aida* e *Traviata*, oggi, alle 16.30 ha luogo la attesa prima di *Rigoletto*, protagonista il baritono Pietro Gilardi. Gli altri interpreti sono: Magda Piccarolo (Gilda), Mario Filippeschi (*Duca di Mantova*) ed Aldo Masi (*Sparafucile*). Dirige il maestro Giuseppe Podrini. E' intanto confermata per domenica la prima di *Barbiere di Siviglia*, diretta dal maestro Mario Braglia.

CARIGNANO

Oggi: *Le case del velovo*, di G. B. Shaw — Domani: *Il piccolo santo*, di R. Bracco

Oggi — come abbiamo già annunciato — la Compagnia diretta da Giulio Stival riprende *Le case del velovo*, interessante commedia di G. B. Shaw. Domani, in onore del nostro concittadino, sarà rappresentata la nota commedia di Roberto Bracco, *Il piccolo santo*.

Programmi radiofonici

Giovedì 20 Aprile

PROGRAMMA SERALE

(M. 220,8 - dalle 22,15 m. 245,5)

18: Trasmissione per bambini.
18,20: Concerto del pianista Enzo Calace, con il Quartetto di Archi del Teatro La Scala: 1. Giardini: «Sonata a tre»; 2. Paribeni: Terzo tempo dal «Trio sugli strumenti dell'Angelo»; 3. Dvorak: Allegro ma non tanto dal «Quintetto in la maggiore».
19: 8. Orario — Radio Giornale.
19,10: Radio recensioni.
19,20: Orchestra diretta dal M.o Segurini.
19,30: Programma musicale e notiziari in lingue estere per il Sud ed il Nord America su onde corte mt. 13,37 e 31,41.
17,40: Notiziari in lingue estere e in italiano (su mt. 420,8 e onde corte mt. 13,37 e 31,41).
18: Lezione in lingua tedesca.
19,30: Trasmissione dedicata ai Marinai lontani.
20: 8. Orario — Radio Giornale.
20,30: La storia del tango - Orchestra tipica diretta dal M.o Canaro.

Programmi radiofonici

Venerdì 21 Aprile

PROGRAMMA DIURNO

Ore 7: Radio giornale.
7,10: Musiche del buon giorno.
8: 8. orario. Radio giornale.
8,10: Trasmissione per i turisti (scolastica).
11,30: Notiziari in lingua estera su lunghezza d'onda di m. 420,8.
12: Radio giornale.
12: 8. orario. Radio giornale.
12,10: Musiche della Patria, orchestra e coro diretti dal M.o Angelo.
13-13: «Poesia del paracadutista» di Ignazio Scurto.
14: Radio giornale.
14,15: Orchestra diretta dal M.o Nicelli.
14,30: Programma musicale e notiziari in lingue estere per il Sud ed il Nord America su onde corte mt. 13,37 e 31,41.
17,40: Notiziari in lingue estere e in italiano (su mt. 420,8 e onde corte mt. 13,37 e 31,41).
18: Lezione in lingua tedesca.
19,30: Trasmissione dedicata ai Marinai lontani.
20: 8. Orario — Radio Giornale.
20,30: La storia del tango - Orchestra tipica diretta dal M.o Canaro.

ANTICIPAZIONI: Esegue il violinista M. Poltronieri verrà trasmesso venerdì 21 un concerto. — Giovedì 27 sarà diretta da Torino un concerto sinfonico diretto dal M.o A. Basile.

VOGLIAMO ASCOLTARE: La cantata «I pastori», di G. Rossini. (EIAR, Torino).

LA POLENTA si fa da sè

La polenta non è una delle più facili preparazioni culinarie, perchè dell'esatta dosatura per ottenere il cosiddetto «scorpicamente, onde evitare la formazione di grumi di farina non colta rimasti lontani dal diretto contatto con le pareti riscaldate del recipiente. Col nostro speciale quadrilobo paiolo non si spreca più tempo nè energia, perchè il non operare variabile è calcolato in modo da ripartire da sè uniformemente il calore a tutto l'impasto.

Basta stemperare la farina nell'acqua e mescolare adagio.

Il nostro paiolo è indispensabile per le cucine a gas e per le cucine elettriche, e sostituisce qualsiasi recipiente per ogni altro uso.

Caudano

TORINO - Piazza Carlo Felice, n. 28 - Tel. 47-436

ARGENTERIA VIGLIANI

VIA LAGRANGE OTTO

ACQUISTA PREZZI MASSIMI

SERVIZI usati, posaterie, Vasellame, candelabri, oggetti artistici e vari, portasigarette, borsette maglie, cinturoni, vasari, casse orologi, ecc.

(ROTTAMI MONETE VECCHIE ED ANTICHE)

PERITI (Perito Tribun. di Torino)

LAMPADA PORTATILE ricaricabile

DA VOI STESSI CON LA CORRENTE NORMALE

AUTOTECNICA

S. TOMMASO 22 TEL. 40.870

Illustrazioni originali
Informazioni originali
troverete ogni 15 giorni in
Signal
la grande rivista europea
...
In tutte le edicole Lire 3

PER LE CURE PRIMAVERILI DEL SANGUE RICORDATE
Sciroppo Pagliano
liquido, polvere, cialdini del Prof. Girolamo PAGLIANO
Via Pandolfini 20 - Firenze
In vendita nelle principali farmacie
(Aut. Pref. n. 22002 del 27-5-41)

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
commerciale e industriale
ovunque

Pubblicità economica

1 ANNUNCI COMMERC. L. 1 p. p.

CASSE imballaggio nuove usate varie vendonsi. Telefonare 61-419. 34100
CERCASI apparecchio ottico riscontro fotoli. Scrivere U.P.I. Torino, casella 917 T.
CERCASI trasformatore in aria 25 kva primo 190-20-40 volt. Scrivere U.P.I. Torino, casella 189 T. 34301
OPPORTUNITÀ intesa azienda accoppiamento macchine, richiede, ottimo San Maurizio 12
DOCCHERCHI autotrasporti Romagna-Torino trasporti carico completo entro aprile. Scrivere U.P.I. Torino, casella 180 P.
CERCASI mobili tutte fare piccola famiglia. Presentarsi sabato mattina, Tre41, Cernaia 28. 34128
CERCASI storie complete pratica rigenerazione motori, giornale. Scrivere, indicando età, pretese, referenze, a U.P.I. Torino, casella 197 P. 34799
CERCASI giovinetta aiutare ammogliata in villa Pecetto Torinese. Scrivere U.P.I. Torino, casella 196 P. 34793
CERCASI produttore, premessa, preferibile fatturato inferiore, disponibile proveniente. Presentarsi Barone, 5, Stabile II.
CERCO cuoca e cameriera. Presentarsi subito strada Superga 30, Pecetto.
CERCO donna tutto fare non oltre quarantanove, volentorosa robusta, buona vennile. Scrivere, Principi Piemonte, Racconigi.
GOVERNANTE due bambini 4-5 anni, referenze inoppugnabili, cercasi. Telef. 53-073
TASCHINETE, indumenti, cuoiame e stivali cercansi. Principe Odolone 14.
TIBARDA, via Lagrange 16, cerca subito alle lavoranti sarta donne.

14 DOMANDE DI LAV. L. 0,50 p.p.

OTTIMISTA mille lireisti forti rami disposto anche trasferirsi con squadra. Scrivere U.P.I. Torino, casella 879 T.
GIOVANE offresi occasione, mill prima. Indirizzo U.P.I. Torino, casa 787 M.

19 ANNUNCI VARI - L. 2 per par.

OCCASIONE carrettino-bicicletta nuovo, bicicletta uomo corsa nuova ruote. Lanza, via Massimi 30, Torino. 34497
PELLICERIA maglie alta moda pianoforte nuove vendo private. Telef. 50-542.

20 AUTOMOBILI, MACCHINE

ANTIC. SPORTIVI - L. 2 per par.

VENDESI Balilla 500 e sedili 7 copertoni, inferiore C.P.I. Torino, casella 922 P. 34178
VENDO ottimo autoscafo 5/6 cilindri. Telefonare 51-874. 18040

ISTITUTO Virgilio già Principessa Elena, Garibaldi 98 Torino 40-205, riceve dom. alunni anche i soli annali valore legale Scuola media Ginnasio-Liceo classico.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 1,50 per parola

ARMONIZZO ragazza buona bella presenza per negozio, altro fattorino; referenze. Indirizzo Carina 12. 34190
CERCASI rappresentante per la vendita di lampade a scarica per negozio, altro fattorino; referenze. Indirizzo Carina 12. 34190
CERCASI trasformatore in aria 25 kva primo 190-20-40 volt. Scrivere U.P.I. Torino, casella 189 T. 34301
OPPORTUNITÀ intesa azienda accoppiamento macchine, richiede, ottimo San Maurizio 12
DOCCHERCHI autotrasporti Romagna-Torino trasporti carico completo entro aprile. Scrivere U.P.I. Torino, casella 180 P.
CERCASI mobili tutte fare piccola famiglia. Presentarsi sabato mattina, Tre41, Cernaia 28. 34128
CERCASI storie complete pratica rigenerazione motori, giornale. Scrivere, indicando età, pretese, referenze, a U.P.I. Torino, casella 197 P. 34799
CERCASI giovinetta aiutare ammogliata in villa Pecetto Torinese. Scrivere U.P.I. Torino, casella 196 P. 34793
CERCASI produttore, premessa, preferibile fatturato inferiore, disponibile proveniente. Presentarsi Barone, 5, Stabile II.
CERCO cuoca e cameriera. Presentarsi subito strada Superga 30, Pecetto.
CERCO donna tutto fare non oltre quarantanove, volentorosa robusta, buona vennile. Scrivere, Principi Piemonte, Racconigi.
GOVERNANTE due bambini 4-5 anni, referenze inoppugnabili, cercasi. Telef. 53-073
TASCHINETE, indumenti, cuoiame e stivali cercansi. Principe Odolone 14.
TIBARDA, via Lagrange 16, cerca subito alle lavoranti sarta donne.

5 SOCIETÀ' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

CAPITALI importanti disposti per rilievo industria bene attrezzata oppure magnifico stabile adatto, altra manifatture affini. Dirigere offerte accompagnate U.P.I. Torino, casella 44 A.
DISPONENDO 300.000 rilevasi accessori industria commercio collaborando direzione. Indirizzare U.P.I. Torino, casella 50 B. 13254
ORGANIZZAZIONE importante ramo vendite alla media Italia estero 1936, ditta ingressi cap